

trasferiti dal carcere di San Pio X di Vicenza ad altri istituti di pena, a causa della mancanza di riscaldamento all'interno dei locali e delle temperature rigide a cui sarebbero esposti;

la questione è emersa a seguito di lavori di manutenzione, da tempo programmati, che si stanno tuttavia eseguendo nella stagione autunnale (certamente la meno adatta), con una inaccettabile compromissione della funzionalità dell'intero istituto;

la stampa sostiene addirittura che per tutto l'inverno il carcere resterà inutilizzabile, con pesanti riflessi su tutti gli operatori coinvolti —:

per quale motivo i lavori di manutenzione dell'impianto di riscaldamento del carcere di Vicenza siano stati programmati nella stagione autunnale ed invernale, compromettendo così la totale funzionalità dell'istituto e quali iniziative intenda il Governo assumere per attenuare al massimo gli inconvenienti lamentati dai detenuti, dagli agenti di custodia e dal personale dell'amministrazione. (5-02694)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MERLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal prossimo 15 dicembre entrerà in vigore il nuovo orario del Trasporto Regionale Ferroviario che rischia di creare ulteriori disservizi per l'utenza peggiorando la qualità della vita per migliaia di viaggiatori;

con il nuovo orario Trenitalia ha compiuto un'operazione che avrà come principale conseguenza l'aumento del tempo di percorrenza media del 25 per cento. È sufficiente calcolare i tempi della tratta Pinerolo-Torino Lingotto e viceversa

di alcune corse giornaliere per rendersi conto che la cosiddetta innovazione si trasforma rapidamente in una ulteriore perdita di tempo senza alcun beneficio. Per non parlare dei cosiddetti « pendolari di valle » della tratta seguente Pinerolo-Torre Pellice già sufficientemente disastrosa negli ultimi anni e per nulla aiutata da questo nuovo orario;

è sufficiente, pertanto, calcolare le pesanti ricadute sugli utenti della tratta Torino-Pinerolo-Torre Pellice e viceversa per rendersi conto che il nuovo orario di prossima decorrenza potrebbe avere effetti gravi al fine di migliorare i collegamenti e ridare efficienza e miglior funzionalità al sistema ferroviario —:

pertanto, alla luce di questo sostanziale disservizio, quali iniziative concrete si possono intraprendere presso Trenitalia affinché si eviti che le innovazioni sugli orari si trasformino in nuovi ritardi e fondate e legittime polemiche da parte dei cittadini utenti. (5-02690)

Interrogazione a risposta scritta:

RAISI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a quanto si apprende dalle cronache di un noto quotidiano nazionale, la Ue avrebbe bloccato la procedura relativa alla costruzione del « passante autostradale nord »;

rilevato che tale « passante » è stato progettato per scaricare gran parte del traffico autostradale che attualmente transita praticamente all'interno della città di Bologna;

atteso che tale situazione crea un vero e proprio imbuto per la circolazione nazionale e reca gravi problemi d'inquinamento al capoluogo emiliano-romagnolo;

considerato che tale passante avrebbe consentito di « scavalcare » la città di Bologna discostandosi dall'Autostrada del

Sole all'altezza della località Lavino, per riconnettersi con la A 14 nei pressi di Castel San Pietro;

atteso inoltre che la città di Bologna e più vastamente il Paese hanno urgente bisogno di questa infrastruttura e che nell'agosto dello scorso anno era stato raggiunto un accordo tra Governo e regione Emilia Romagna, per la realizzazione dell'opera —:

se risponda al vero quanto riportato dal quotidiano in oggetto;

a quali Enti sia da attribuire la responsabilità della presunta violazione della normativa comunitaria;

quali urgenti iniziative intenda assumere al fine di consentire la realizzazione del « passante nord ». (4-08334)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

FLUVI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 ottobre 2003, ad Empoli, un tentativo di rapina messo in atto da un gruppo di cittadini cinesi nei confronti di alcuni connazionali si è concluso con un duplice omicidio;

il fatto come si può ben comprendere, non solo ha destato scalpore fra gli abitanti della città, ma ha avuto un rilievo di carattere nazionale riproponendo il tema della difficile integrazione fra la comunità cinese e quella locale;

nei giorni immediatamente successivi al 10 ottobre 2003, il Comitato per l'ordine e la sicurezza di Firenze, alla presenza fra gli altri anche del sindaco di Empoli, riunito per esaminare il fatto, ha adottato delle misure tese a rafforzare il sistema dei controlli;

in data 8 dicembre 2003, la cronaca di Empoli del quotidiano *Il Tirreno* dava

notizia del vertice annuale sulla legalità in Italia organizzato dalla Fondazione Antonino Caponnetto. Nell'articolo, il presidente della Fondazione, Salvatore Calleri, dichiara che « in particolare nell'empolese sta nascendo un'organizzazione mafiosa, come dimostra il recente fatto di cronaca (richiamato in premessa) che ha visto quel maestro di arti marziali uccidere due suoi connazionali che stavano commettendo attività illecite di stampo mafioso ai suoi danni » —:

se la notizia diffusa sulla cronaca di Empoli de *Il Tirreno* abbia un qualche fondamento e, nel caso, quali misure il ministero interrogato abbia adottato o intenda adottare. (5-02688)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

MILANESE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 4 settembre 2003 nella sede universitaria di Monte S. Angelo in Napoli si è svolta la prova per l'ammissione alla facoltà di medicina e chirurgia della Seconda Università di Napoli, del bando di concorso (decreto regionale n. 2707 del 4 luglio 2003);

il bando stabiliva che:

a) i candidati dovevano presentarsi alla prova concorsuale alle ore 8,00 per sottoporsi alle necessarie procedure di riconoscimento (articolo 7 comma 1, parte II);

b) la prova di ammissione doveva avere inizio alle ore 10,00 e avere la durata di due ore (articolo 7 comma 1, parte I);

c) alla prova avrebbero dovuto assistere l'intera commissione ed un comi-